



Co-Funded by the
European Union

Repubblica Italiana – Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“G. Tomasi di Lampedusa”

Via Aldo Moro, 22 – Gravina di Catania

Tel. 095416230

Cod. Fisc.93003130874

Cod. Mecc. CTIC828005

e-mail: ctic828005@istruzione.it

Pec: ctic828005@pec.istruzione.it

Sito web: noidellalampedusa.it

Circolare n. 275

IC "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - GRAVINA (CT)
Prot. 0005833 del 03/05/2024
II-10 (Uscita)

AL PERSONALE DELLA SCUOLA
AI SIGG. GENITORI DEGLI ALUNNI
p.c. DSGA

AL PERSONALE ATA

REGISTRO ELETTRONICO

SITO WEB DELLA SCUOLA

(HOME-CIRCOLARI)

BACHECA SINDACALE

LORO SEDE

OGGETTO: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azioni di sciopero nazionale del **9 maggio 2024** proclamato da Cobas Scuola Sardegna, Unicobas scuola e università, Usb PI, Cobas-Comitati di Base della Scuola, FISL. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.3 comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, firmato il 2 dicembre 2020, per il personale del comparto Istruzione e ricerca, comunica quanto segue:

A. DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Sciopero **per l'intera giornata del 9 maggio 2024** per tutto il personale Docente, Dirigente e Ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero proclamato da Cobas Scuola Sardegna, Unicobas scuola e università, Usb PI, Cobas-Comitati di Base della Scuola, FISl.

B. MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

Motivazione dello sciopero proclamato da Cobas Scuola Sardegna

Contro i quiz INVALSI, la delirante didattica delle "competenze" addestrative e il presunto "merito" e contro la scuola della digitalizzazione selvaggia con lo sperpero dei denari del PNRR; contro l'Autonomia Differenziata, contro il dimensionamento scolastico; per la modifica della Legge Fornero e della Legge Dini e contro le ultime disposizioni che peggiorano ulteriormente le attuali e future pensioni; per l'immissione in ruolo di tutti i precari/e che hanno 3 anni di servizio e contro la norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica; contro l'ultimo CCNL scuola che prevede aumenti ridicoli rispetto all'inflazione; contro i PCTO e le attività di stage aziendale; contro qualsiasi guerra e le spese militari

Motivazione dello sciopero proclamato da Unicobas scuola e università

contro il DDL Calderoli sull'Autonomia Differenziata, contro l'effettuazione dei test INVALSI, nonché per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica; contro l'obbligo dei PCTO per gli studenti; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e di stipendi per gli Ata ex Enti locali; contro la figura del coordinatore di classe e del coordinatore del dipartimento che assumerebbero un ruolo manageriale sul modello aziendale; contro l'introduzione della figura del docente tutor; riduzione definitiva del precariato con l'attivazione del doppio canale di reclutamento; assunzione di 30 mila collaboratori scolastici e 20 mila tra personale di segreteria e tecnici; stabilizzazione definitiva degli specializzati e specializzandi di sostegno; cancellazione integrale dell'Accordo che riduce il diritto di sciopero; a favore del Preside elettivo sul modello spagnolo e dei Rettori di Facoltà nelle Università

Motivazioni dello sciopero proclamato da Usb PI

contro mancato aumento degli organici docenti ed Ata all'interno dei provvedimenti legislativi; contro il rinnovo contrattuale che prevede aumenti irrisori; contro l'autonomia differenziata; contro i vincoli triennali sulla mobilità; contro i quiz INVALSI; contro i percorsi PCTO; contro il processo di militarizzazione della scuola pubblica statale; per l'attuazione dei percorsi di formazione e abilitazione a totale carico dello Stato, per la stabilizzazione dei docenti vincitori dei concorsi ordinari e straordinari; per la trasformazione dell'organico aggiuntivo Ata in organico di fatto e successivamente organico di diritto; per i buoni pasto per il personale Ata e docente; per l'internalizzazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione; per la conversione a tempo indeterminato dei contratti a tempo determinato di 18 mesi per il personale Ata ex tirocinante; per l'abolizione dei test INVALSI e dei percorsi PCTO

Motivazioni dello sciopero proclamato da Cobas - Comitati di Base della scuola

contro autonomia differenziata; contro l'INVALSI e al suo inserimento nel curriculum studenti; contro il taglio delle scuole, meno alunni/e per classe; contro il precariato a vita; contro la riduzione a 4 anni dei tecnici e professionali; contro il Liceo Made in Italy; contro il sessismo e le fobie di genere; contro il mobbing di dirigenti e genitori su docenti ed Ata; per aumenti salariali per tutti, non a tutori e orientatori; per la parità oraria e di retribuzione nella primaria e infanzia; per gli Ata, aumento degli organici, assunzione stabile dopo due anni di precariato; per il diritto d'assemblea; per estendere e potenziare la scuola in carcere; per il rispetto delle differenze; per il pieno riconoscimento dei docenti "inidonei"; per la stabilizzazione dei docenti già specializzati e specializzandi nel sostegno agli studenti con disabilità.

Motivazioni dello sciopero proclamato da FISI

contrarietà all'INVALSI e al suo inserimento nel curriculum, studenti; per richiedere aumenti salariali per tutti e non a tutori e orientatori; contrarietà al taglio delle scuole; contrarietà al precariato a vita; per richiedere la parità oraria e di retribuzione nella primaria e nell'infanzia; contrarietà alla riduzione a quattro anni degli Istituti tecnici e professionali; contrarietà al liceo Made in Italy; aumento organici Ata; diritto all'assemblea; estendere e potenziare la scuola in carcere; contrarietà al sessismo e le fobie di ogni genere; rispetto delle differenze; riconoscimento del lavoro dei docenti inidonei; no al mobbing dei dirigenti e dei genitori dei docenti ed Ata; stabilizzazione dei docenti già specializzati/specializzandi

- C. Che, a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dal Personale scolastico in relazione allo sciopero in oggetto, le attività didattiche e scolastiche in tale periodo saranno **PRESUMIBILMENTE** svolte in modo regolare rispettando i consuetudinari.

I SIGNORI GENITORI. PRIMA DI LASCIARE I PROPRI FIGLI A SCUOLA, DOVRANNO VERIFICARE SE I DOCENTI DI CLASSE/SEZIONE SONO IN SCIOPERO.

Si precisa che, come previsto dall'art. 10, comma 4 lettera b) dell'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI E SULLE PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO E CONCILIAZIONE IN CASO DI SCIOPERO, "il primo sciopero, per qualsiasi tipo di vertenza, non può superare, anche nelle strutture complesse ed organizzate per turni, la durata massima di un'intera giornata; gli scioperi successivi al primo, per la medesima vertenza, non possono superare i due giorni consecutivi; nel caso in cui dovessero essere previsti a ridosso dei giorni festivi, la loro durata non può comunque superare la giornata".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA MARILENA SCAVO